

# L'ECO café Scanzorosciate

## Festa del Moscato Negrone vince la gara di pigiatura

**Il Palio.** A sfidarsi i bambini delle diverse contrade  
Tanta la gente nonostante il tempo incerto

ASTRID SERUGHETTI

Quella del moscato è una festa per tutti e lo dimostra il fatto che uno dei suoi appuntamenti principali è il palio dedicato ai bambini.

Nel pomeriggio di ieri c'è stata la tradizionale gara che coinvolge gli studenti delle scuole materne delle varie contrade: Negrone, Tribulina, Rosciate e Scanzo. Un corteo molto partecipato guidato da Roberto, il capitano del Palio, e dal Mosgatto, la mascotte della Festa del Moscato, è partito da via Guinizzelli, vincendo l'incertezza del tempo e portando il buon umore dei bambini nelle vie del centro storico, fin davanti alle scuole medie prima di arrivare in piazza Alberico da Rosciate. Qui è iniziata la competizione vera e propria con la gara della pigiatura dell'uva. Quattro catini per altrettante squadre colorate hanno visto alternarsi i bambini che, come nella migliore tradizione, si sono impegnati a schiacciare l'uva con i piedi.

La vittoria è andata alla squadra dei rossi di Negrone, la prima a raggiungere il livello di vino richiesto per vincere la sfida. La cerimonia di premiazione è stata coronata dall'esibizione della fanfara alpina di Scanzo e ha dato il via ufficiale alla terza giornata della Festa del Moscato che è proseguita poi con le degustazioni, gli assaggi, e i workshop tenuti dai sommelier. Il quarto e ultimo giorno di festa si aprirà oggi con le corse fra le vigne e le camminate dedicate alle famiglie, che apriranno l'ultimo pomeriggio dedicato ai laboratori e ai giochi per i più piccoli e alle performance teatrali della compagna Erbamil diffuse per le vie del borgo di Rosciate. Dopo il successo di pubblico di venerdì, molto gradito è stato anche lo show cooking di ieri de-



L'assessore Angela Vitali

■ Vitali: «Una festa dove si scopre la bellezza del territorio e dei suoi prodotti»

■ Oggi, ultimo giorno, le corse fra le vigne e le camminate per le famiglie

gli chef Francesco Gotti e Andrea Tiziani, che hanno dato vita ad una ricetta esclusiva con i prodotti tipici scanzesi, regalando poi a tutti gli intervenuti le indicazioni per poterla sperimentare fra le mura domestiche.

La pioggia serale ha rovinato solo in parte la giornata, mostrando comunque l'affetto delle persone per questa manifestazione che si è mantenuta viva

fino a tardi grazie ai tantissimi irriducibili che hanno trovato riparo dall'acqua.

Un affetto nato dodici anni fa e aumentato con costanza nel tempo che l'assessore alla Cultura Angela Vitali racconta così: «Credo che in parte il successo della manifestazione sia l'attrattiva dei prodotti e la loro qualità, oltre alla rete costruita negli anni fra produttori, amministrazioni e cittadini, con un lavoro di dialogo e coltivazione di fiducia. Penso anche che qualcosa sia da ricercare nella volontà di riconoscere nei nostri territori quelle bellezze che allo sguardo abituato del quotidiano non saltano all'occhio». Impegno che è missione specifica della neonata associazione delle Terre del Vescovado che raccoglie i tredici Comuni di Carobbio degli Angeli, Bagnatica, Costa di Mezzate, Montello, Torre de Roveri, Seriate, Pedrengo, Chiuduno, Brusaporto, Albano Sant'Alessandro, Gorle e Orio Al Serio guidati da Scanzorosciate. Il sindaco Davide Casati in merito commenta: «Siamo onorati di essere capofila di questo progetto. Crediamo che fare rete e lavorare insieme con i Comuni vicini sia fondamentale per valorizzare al meglio i prodotti enogastronomici e culturali che i nostri territori offrono».

L'esperienza di Scanzo e della sua festa, infatti, può servire a scrivere un racconto condiviso delle bellezze peculiari di questa zona, unito virtualmente, se non storicamente da caratteristiche comuni. Si tratta di ambienti dove il turismo è ancora legato al business delle aziende del territorio, anche se sta aumentando l'escursionismo di giornata, legato all'enogastronomia, con riscontri molto positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gara di pigiatura dell'uva ha visto protagonisti i bambini delle materne delle diverse contrade di Scanzorosciate  
FOTO ALEX PERSICO

## Allo stand coi giovani di Storylab l'appuntamento è con i ricordi

L'Eco Café e Storylab invitano tutti all'ultima giornata della Festa del Moscato per partecipare alla costruzione dell'archivio di immagini dedicato al territorio bergamasco.

Il progetto che L'Eco di Bergamo promuove da ormai tre anni, e che trova spazio negli appuntamenti principali di Bergamo e provincia, si articola come una raccolta di fotografie e cartoline d'epoca, che raccontano il territorio, le sagre e gli eventi

che lo hanno caratterizzato. Questo archivio è stato tradotto concretamente in un sito internet - [www.storylab.it](http://www.storylab.it) - con una semplice interfaccia di ricerca che permette di cercare e trovare fotografie attraverso parole chiave, luoghi e periodi storici, e permette a chiunque di fare un piccolo viaggio nel tempo, fra vie storiche che hanno cambiato volto, prati che ora sono edificati, fabbriche trasformate, mezzi di trasporto ormai di-

menticati, mode e costumi d'altri tempi. Ogni foto caricata online può essere condivisa e commentata, arricchendola di dettagli e opinioni, come in un vero e proprio social dal taglio storico, in cui ognuno può aggiungere un pezzo del racconto legato a quell'immagine.

Storylab, dalla sua nascita a oggi, conta già quindicimila documenti raccolti e diecimila utenti, arricchendosi continuamente di materiale sia grazie al-

Via Adelasio, 5  
24020 Scanzorosciate  
tel. 035.661023  
fax 035.656870  
[www.rsapiccinelli.it](http://www.rsapiccinelli.it)

Sistema Sanitario Regione Lombardia

CASA MARIA CONSOLATRICE  
Scanzorosciate

Guardare il mondo con la saggezza nella testa e l'innocenza negli occhi.  
È questo il bello dell'anzianità, **un'età da vivere con le dovute accortezze, ma ancora tanta vitalità.**  
Una vitalità che merita il giusto spazio: un ambiente in cui gli anziani possono sentirsi tutelati sotto il profilo sanitario-assistenziale e valorizzati sotto quello socio-culturale.



FONDAZIONE  
P. PICCINELLI  
ONLUS